

# NESPOLO DEL GIAPPONE

## *Eriobotrya japonica*



### HABITAT e STORIA

Il nespolo del Giappone è originario della Cina orientale, dove è ancora coltivato, come in Giappone, in zone temperato-calde; è diffuso negli Stati Uniti e nell'areale mediterraneo soprattutto come albero ornamentale, mentre la coltivazione avviene in Spagna, nella zona di Valencia e in Italia, soprattutto nella provincia di Palermo e in Calabria.

Alla fine del 1700 venne importato in Europa dal Giappone (da qui il nome di nespolo del Giappone): il primo esemplare fu piantato nell'orto botanico di Parigi nel 1784 e poco dopo altre piante furono collocate ai Kew Gardens di Londra.

Intorno alla metà dell'800 si era diffuso in tutto il bacino del Mediterraneo, in special modo in Spagna dove ha avuto un notevole sviluppo nella provincia di Alicante. In Italia il primo esemplare conosciuto fu piantato nel 1812 nell'Orto Botanico di Napoli come pianta ornamentale e solo in seguito venne considerata una pianta da frutto. Alla fine dell'800 fu importato in America dove si naturalizzò bene tanto che oggi viene coltivato in modo intensivo in California e Florida, ma anche in Brasile e Argentina.

### DESCRIZIONE

Il nespolo del Giappone è un albero di medie dimensioni, arriva fino a 8-10 metri di altezza e altrettanto in larghezza ed è sempreverde. Le foglie sono grandi, tomentose nella pagina inferiore, di consistenza molto robusta, simile al cartone, con superficie dorsale colore verde carico, lucide. L'apparato radicale è superficiale. La fioritura va da novembre a febbraio, con fiori pentameri riuniti in pannocchie, 20 stami e 5 pistilli.

I frutti sono pomi, con 1-5 semi con tegumento bruno e riuniti al centro, in genere piccoli (peso medio 30-55 gr, sono rare le varietà con peso più elevato), rotondi, ellittici, a forma di uovo o di pera; il colore della buccia va dal giallo pallido all'arancio brillante, mentre il colore della polpa va dal bianco all'arancio, includendo diverse gradazioni di giallo.

### CARATTERISTICHE

**FAMIGLIA:** Rosaceae

**TIPOLOGIA:** sempreverde

**FUSTO:** di colore grigiastro, rami giovani tomentosi

**FOGLIE:** decidue, seghettate e ovato-oblunghe, sono di color verde scuro e assumono una colorazione giallo-arancio in autunno

**FIORI:** fiori pentameri, con 20 stami e 5 pistilli, riuniti in pannocchie

**FRUTTI:** nespole, piccoli pomi color ruggine

**ESPOSIZIONE:** in pieno sole o parzialmente ombreggiato

**TERRENO:** fertile e ben drenato

**IRRIGAZIONE:** solo per le giovani piante

**TEMPERATURE:** molto resistente al freddo, non sopporta il caldo eccessivo



## COLTIVAZIONE

Il nespolo è una pianta rustica che non teme il gelo, anche se intenso, anche se presenta qualche problema con il freddo prolungato. A causa della fioritura, e quindi della formazione del frutto, in inverno preferisce un ambiente meridionale con un clima temperato.

Ama posizioni soleggiate, con un terreno sciolto, molto ben drenato. Ogni albero deve disporre circa di 25 metri quadri di terreno, quindi le distanze di sesto possono essere di 5x5 metri.

Necessita di annaffiature solo nel periodo posteriore all'impianto e in caso di siccità prolungata, ma in genere gli esemplari adulti si accontentano dell'acqua piovana. L'irrigazione è necessaria soprattutto nelle aree meridionali, prima della fioritura e dopo la raccolta.

In autunno è consigliato lavorare bene il terreno alla base della pianta, arricchendolo con dello stallatico. Alla messa a dimora è bene somministrare una concimazione organica. Se si utilizza un concime complesso, visto l'elevato fabbisogno di azoto del nespolo rispetto a potassio e fosforo, sarà bene orientarsi verso un prodotto ad alto titolo, con un dosaggio di 2-3 kg di concime per pianta.

In natura la chioma ha un bell'aspetto globoso e non necessita di potature dato che può svilupparsi liberamente. Eventualmente, solo dopo la raccolta dei frutti, si può eseguire una moderata potatura per eliminare i rami secchi insieme a qualche taglio di diradamento, senza però eccedere.

La raccolta dei frutti avviene in genere tra aprile e maggio, con una produzione media di 30 kg di frutti per pianta.

## VARIETÀ E PROPAGAZIONE

Si distinguono due tipi di nespoli del Giappone: il primo è cinese, con un frutto grosso, piriforme e la polpa gialla, il secondo è giapponese, con un frutto piccolo, rotondo e la polpa giallo pallida. In Italia le cultivar utilizzate sono: Nespolo di Ferdinando, Precoce di Palermo, Nespolone di Palermo, Grosso Lungo e Grosso Tondo. All'estero: Golden Nugget, Cardona, Tanaka.

Come per tutte le piante da frutto, se si desidera mantenere le caratteristiche varietali si deve ricorrere all'innesto. Come portinnesto si può utilizzare una pianta derivata da seme ( il franco comune) che garantisce alla pianta una buona vigoria, oppure il cotogno che genera piante meno vigorose, ma risulta essere molto sensibile al contenuto di calcare nel terreno. Le nuove piantine devono essere coltivate all'interno di un contenitore per circa due anni, prima di poter passare alla messa a dimora.



## AVVERSITÀ

Nonostante in pochissimi casi il nespolo sia colpito da malattie o dall'attacco di parassiti, è molto sensibile alla ticchialatura e all'antracnosi ed è attaccato dalle cocciniglie e dagli afidi.



**FRUTTA URBANA** è il primo progetto italiano di mappatura, raccolta e distribuzione della frutta che cresce nei parchi e nei giardini di città.

Creata dall'associazione no profit Linaria, **FRUTTA URBANA** prevede la distribuzione gratuita a banchi alimentari o a mense sociali, la realizzazione di nuovi frutteti per contribuire ad arricchire con nuove proposte e funzioni lo spazio pubblico urbano, insieme ad attività, eventi, corsi e laboratori.



LINARIA  
Vicolo dell'Atleta, 6  
00153 Roma  
tel: (+39) 349 5816433  
info@fruttaurbana.org  
www.linariarete.org  
www.fruttaurbana.org